



PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)



+39 040 3175.660

Allianz Global Life dac (Gruppo Allianz SE)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5101



agl.pension@allianzgloballife.com
agl@pec.allianz.it

Istituito in Italia



www.allianzgloballife.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **2 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.allianzgloballife.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 01/10/2026)

Premessa

Quale è l'obiettivo	PIANO PENSIONE MONEYFARM è un PIP finalizzato all'erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 . Piano Pensione Moneyfarm è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	Piano Pensione Moneyfarm opera in regime di contribuzione definita : l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Piano Pensione Moneyfarm è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale . Se aderisci a Piano Pensione Moneyfarm la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te. Se sei un lavoratore dipendente, potrai altresì contribuire, in aggiunta o in alternativa a tali contributi, attraverso il conferimento del TFR (Trattamento di fine rapporto) in maturazione e del maturato e, ove previsto, del versamento del contributo datoriale, del versamento da trattenuta sullo stipendio e del premio di produttività.
Quali prestazioni puoi ottenere	RENDITA e/o CAPITALE – Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita ti verrà erogata una rendita, calcolata in base al montante previdenziale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% di quanto hai accumulato. Se sei iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure quando il calcolo della tua rendita vitalizia risulta di ammontare molto contenuto, puoi richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale. RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA) - Per il periodo che intercorre tra la cessazione dell'attività lavorativa e il conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, hai la possibilità di richiedere che le prestazioni siano erogate in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata"

(RITA). La RITA consiste nella liquidazione frazionata del montante accumulato richiesto in favore dei lavoratori che hanno maturato almeno 5 anni iscrizione alla previdenza complementare nei seguenti due casi:

- in caso di cessazione del rapporto di lavoro con 20 anni di contributi nel regime obbligatorio di appartenenza se mancano non più di 5 anni alla maturazione dell'età per la pensione di vecchiaia oppure;
- in caso di inoccupazione superiore a 24 mesi la RITA è accessibile con un anticipo di 10 anni (a prescindere dai requisiti contributivi).

La RITA verrà erogata in favore del lavoratore fino alla data di maturazione della pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

ANTICIPAZIONI – In qualsiasi momento puoi richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Devi invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per te o per i tuoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

RISCATTO PARZIALE/TOTALE – Per vicende rilevanti legate alla tua vita (es.: disoccupazione, riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo a seguito di invalidità permanente), ovvero qualora vengano meno i requisiti di partecipazione alla forma pensionistica, ai sensi del comma 5 dell'art. 14 del Decreto, ti è consentito **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

DECESSO - In caso di decesso prima del pensionamento la posizione individuale che verrà erogata ai tuoi eredi o ai diversi beneficiari che ci avrai indicato sarà maggiorata di una quota pari al 1%, se il decesso avviene entro il 65° anno di età, ovvero allo 0,1%, per età superiori. Tale copertura è obbligatoria e si attiva automaticamente al momento dell'adesione.

Trasferimento

Trascorsi due anni dall'adesione a Piano Pensione Moneyfarm puoi richiedere di trasferire la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessano in modo sostanziale le caratteristiche di Piano Pensione Moneyfarm o nel caso in cui il PIP sia interessato da operazioni di razionalizzazione che determinano la sua fusione con un altro PIP gestito dalla medesima impresa.

I benefici fiscali

Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere uno tra i **10 comparti** proposti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità ^(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
MFM Linea Prudente (fondo interno)	obbligazionario	SI	
MFM Linea Moderata (fondo interno)	bilanciato flessibile	SI	
MFM Linea Bilanciata (fondo interno)	bilanciato flessibile	SI	
MFM Linea Orizzonte (fondo interno)	bilanciato flessibile	SI	
MFM Linea Futuro (fondo interno)	bilanciato flessibile	SI	
MFM Linea Ambiziosa (fondo interno)	bilanciato flessibile	SI	
MFM Linea Intraprendente (fondo interno)	azionario	SI	
MFM Linea Bilanciata Classica (fondo interno)	bilanciato flessibile	NO	
MFM Linea Ambiziosa Classica (fondo interno)	bilanciato flessibile	NO	
MFM Linea Intraprendente Classica (fondo interno)	azionario	NO	

^(*) **Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.**

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di Piano Pensione Moneyfarm nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.allianzgloballife.it).

I comparti

MFM Linea Prudente (codice fondo: MF01)

COMPARTO
OBBLIGAZIONARIO
MISTO

ORIZZONTE
TEMPORALE

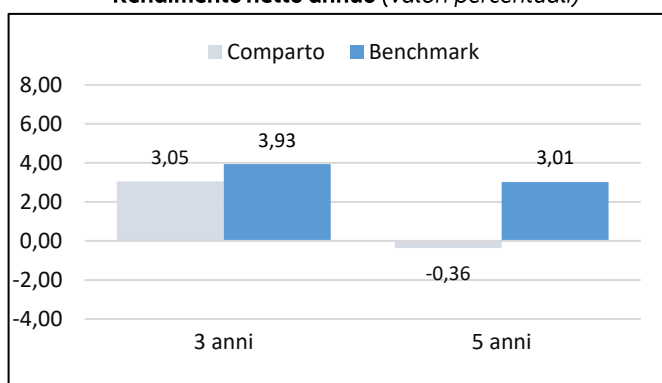
MEDIO

tra 5 e 10 anni
dal
pensionamento

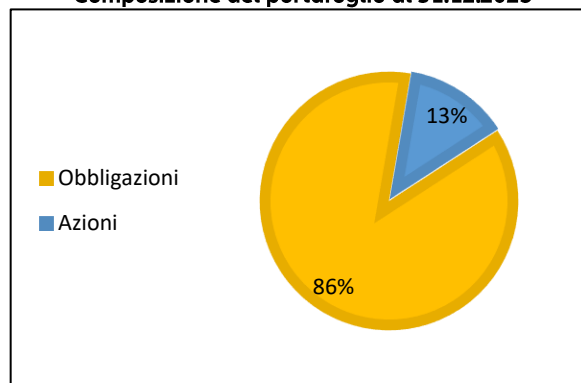
Le soluzioni di investimento sono designate ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio. Il rendimento è perseguito attraverso l'apprezzamento del capitale e i proventi finanziari derivanti dagli asset selezionati

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 17/02/2020
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 1.132.527,79
- **Rendimento netto del 2025:** 1,09%
- **Sostenibilità:** ☐ ☐ NO, non ne tiene conto
☒ ☒ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto annuo (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



MFM Linea Moderata (codice fondo: MF02)

COMPARTO
BILANCIATO
FLESSIBILE

ORIZZONTE
TEMPORALE

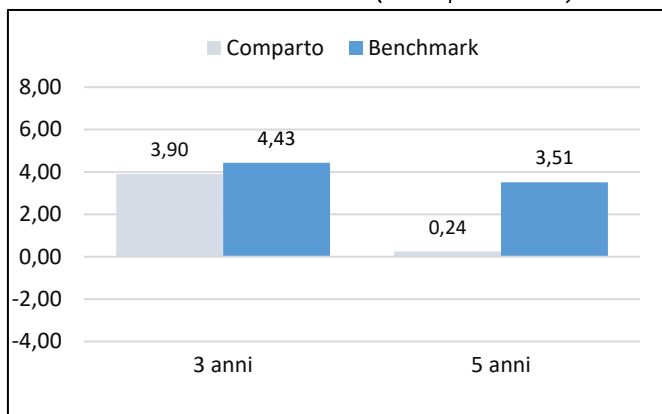
MEDIO/LUNGO

tra 10 e 15 anni dal
pensionamento

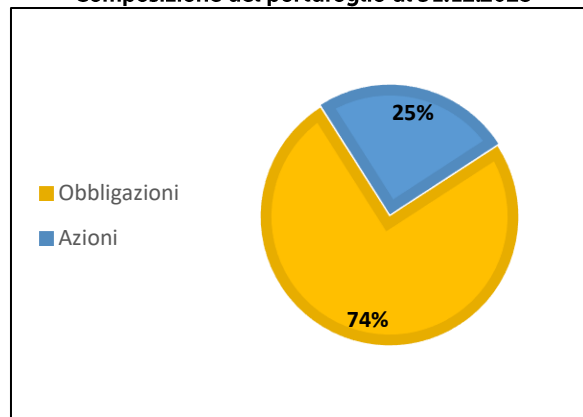
Le soluzioni di investimento sono designate ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio. Il rendimento è perseguito attraverso l'apprezzamento del capitale e i proventi finanziari derivanti dagli asset selezionati

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 17/02/2020
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 3.843.569,09
- **Rendimento netto del 2025:** 1,19%
- **Sostenibilità:** ☐ ☐ NO, non ne tiene conto
☒ ☒ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

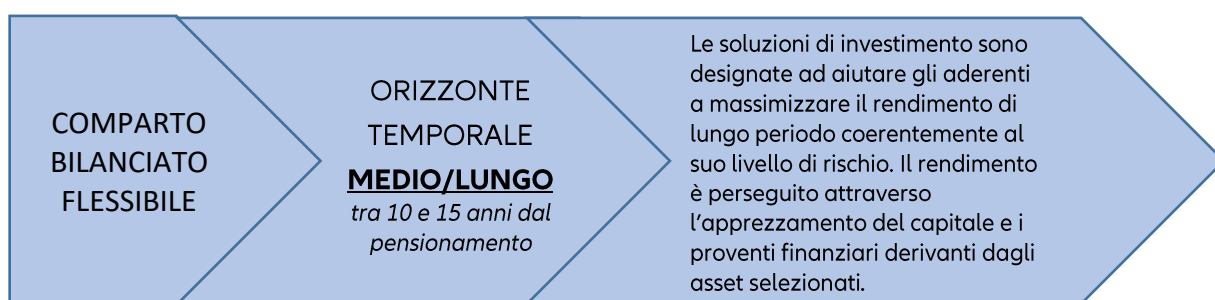
Rendimento netto annuo (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025

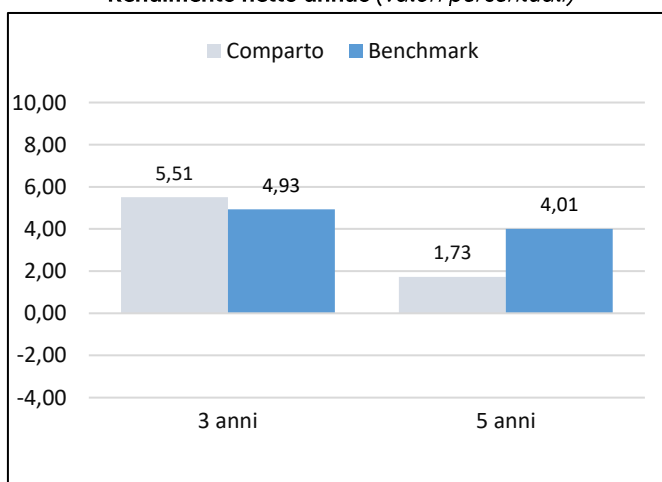


MFM Linea Bilanciata (codice fondo: MF03)

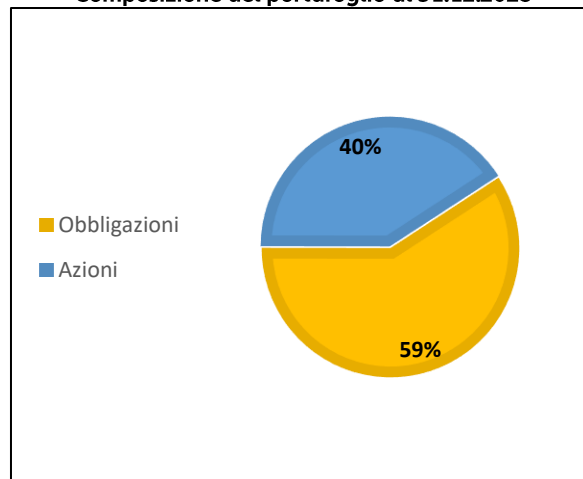


- Garanzia:** assente
- Data di avvio dell'operatività del comparto:** 17/02/2020
- Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 9.017.903,83
- Rendimento netto del 2025:** 1,21%
- Sostenibilità:**
 - ☐ ☐ NO, non ne tiene conto
 - ☒ ☒ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 - ☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto annuo (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



MFM Linea Orizzonte (codice fondo: MF04)

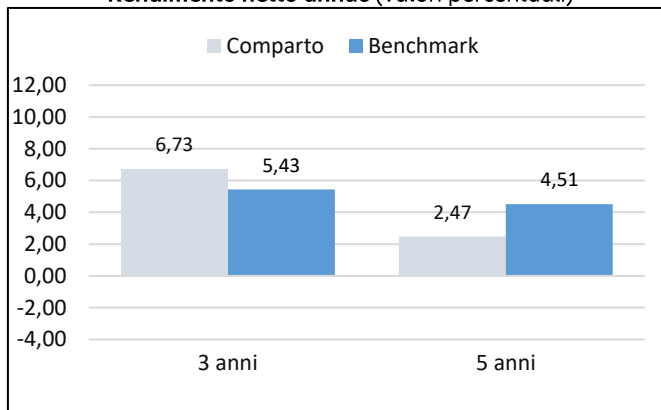
COMPARTO
BILANCIATO
FLESSIBILE

ORIZZONTE
TEMPORALE
LUNGO
*oltre 15 anni
dal pensionamento*

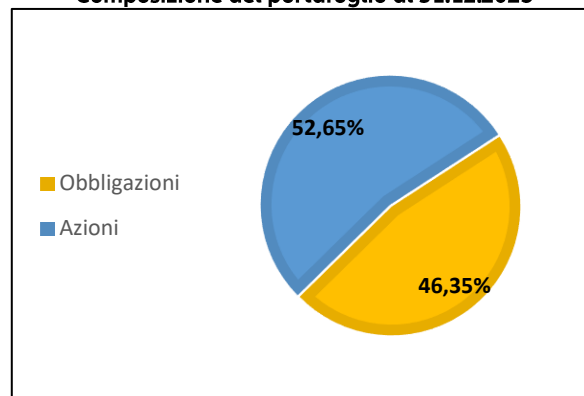
Le soluzioni di investimento sono designate ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio. Il rendimento è perseguito attraverso l'apprezzamento del capitale e i proventi finanziari derivanti dagli asset selezionati.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 17/02/2020
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 15.950.805,89
- **Rendimento netto del 2025:** 1,73%
- **Sostenibilità:** ☐ ☐ NO, non ne tiene conto
☒ ☒ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto annuo (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



MFM Linea Futuro (codice fondo: MF05)

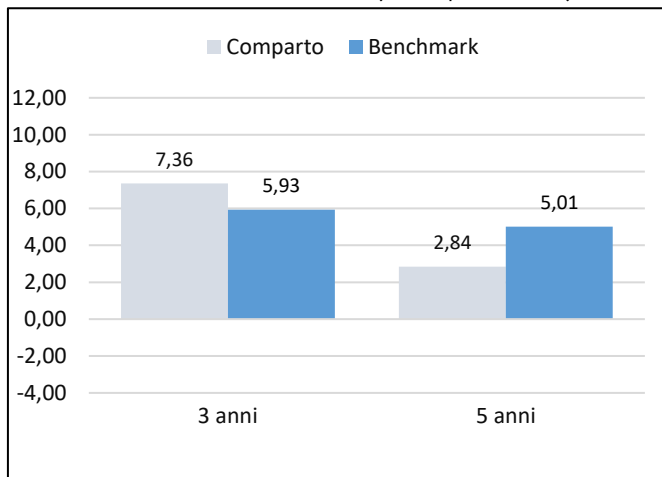
COMPARTO
BILANCIATO
FLESSIBILE

ORIZZONTE
TEMPORALE
LUNGO
*oltre 15 anni
dal pensionamento*

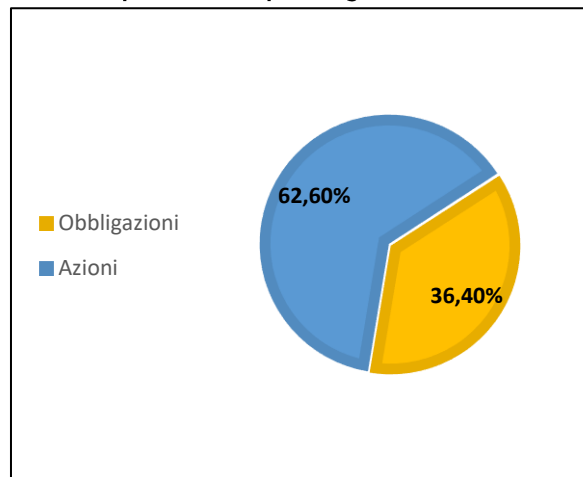
Le soluzioni di investimento sono designate ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio. Il rendimento è perseguito attraverso l'apprezzamento del capitale e i proventi finanziari derivanti dagli asset selezionati.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 17/02/2020
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 18.088.944,63
- **Rendimento netto del 2025:** 1,37%
- **Sostenibilità:** ☐ ☐ NO, non ne tiene conto
☒ ☒ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

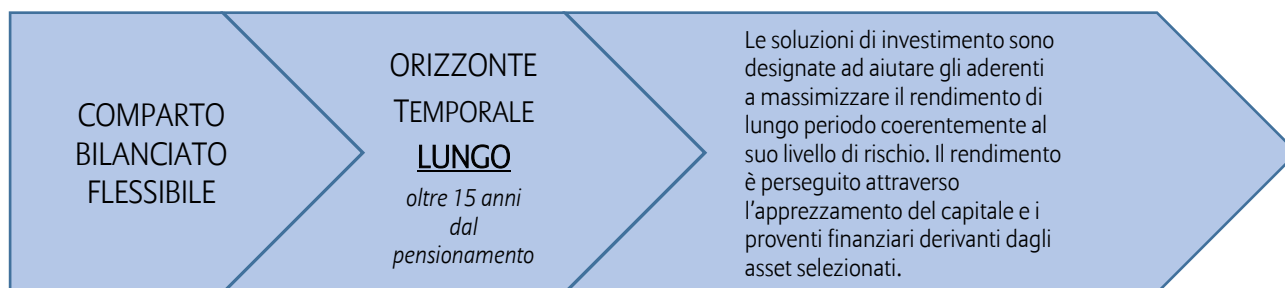
Rendimento netto annuo (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025

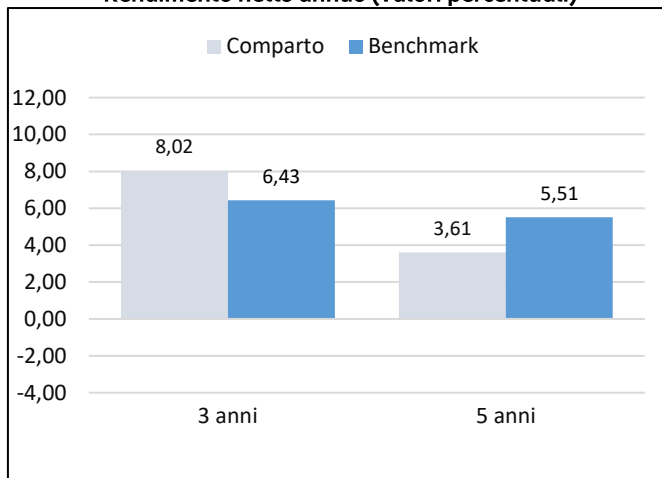


MFM Linea Ambiziosa (codice fondo: MF06)

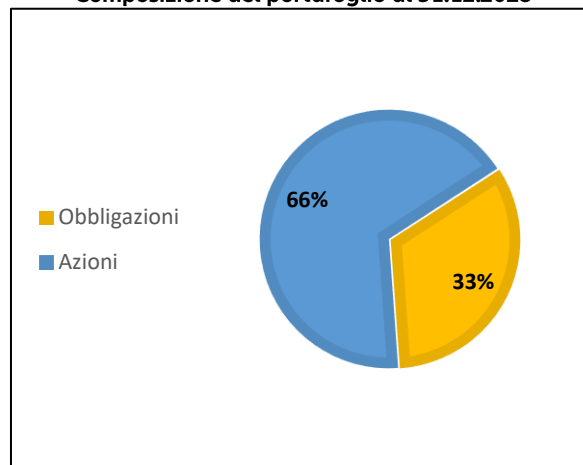


- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 17/02/2020
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 34.898.136,30
- **Rendimento netto del 2025:** 1,48%
- **Sostenibilità:**
 - ☐ ☐ NO, non ne tiene conto
 - ☒ ☐ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 - ☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto annuo (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



MFM Linea Intraprendente (codice fondo: MF07)

COMPARTO
AZIONARIO

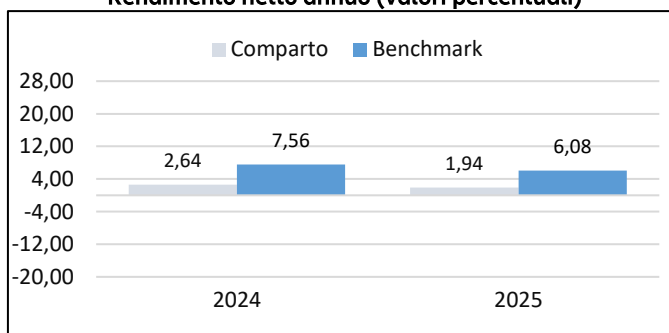
ORIZZONTE
TEMPORALE
LUNGO

oltre 15 anni
dal
pensionamento

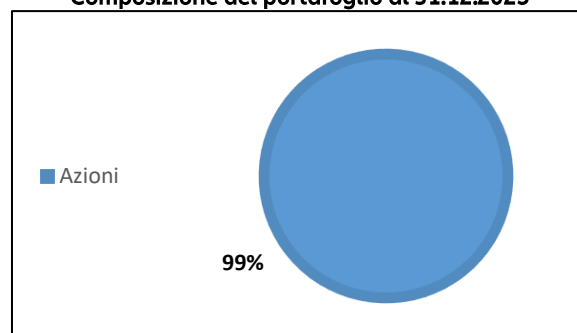
Le soluzioni di investimento sono designate ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio. Il rendimento è perseguito attraverso l'apprezzamento del capitale e i proventi finanziari derivanti dagli asset selezionati.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 07/10/2024
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 9.967.232,01
- **Rendimento netto del 2025:** 1,94%
- **Sostenibilità:** ☐ ☐ NO, non ne tiene conto
☒ ☒ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto annuo (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il comparto è operativo da meno di 5 anni.

MFM Linea Bilanciata Classica (codice fondo: MF03C)

COMPARTO
BILANCIATO
FLESSIBILE

ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO/LUNGO
tra 10 e 15 anni dal
pensionamento

Le soluzioni di investimento sono designate ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio. Il rendimento è perseguito attraverso l'apprezzamento del capitale e i proventi finanziari derivanti dagli asset selezionati.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/10/2026
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** Non disponibile
- **Rendimento netto del 2025:** Non disponibile
- **Sostenibilità:** ☒ ☐ NO, non ne tiene conto
☐ ☒ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

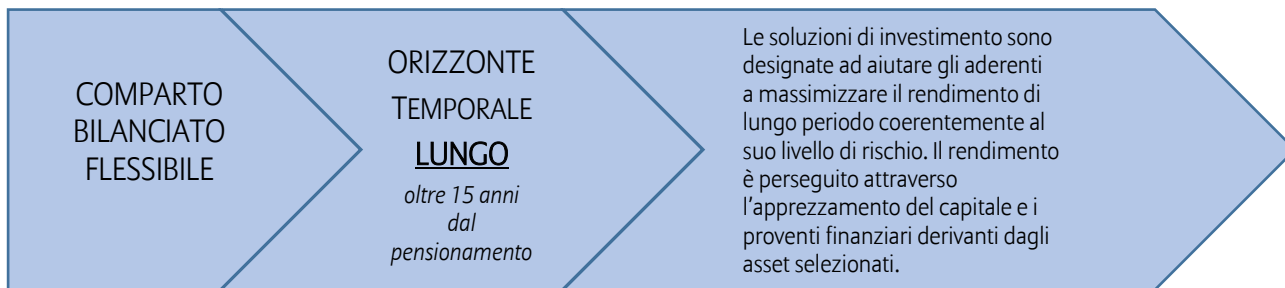
Rendimento netto annuo (valori percentuali)

Non disponibile

Composizione del portafoglio al 31.12.2025

Non disponibile

Il comparto è operativo da meno di 5 anni.

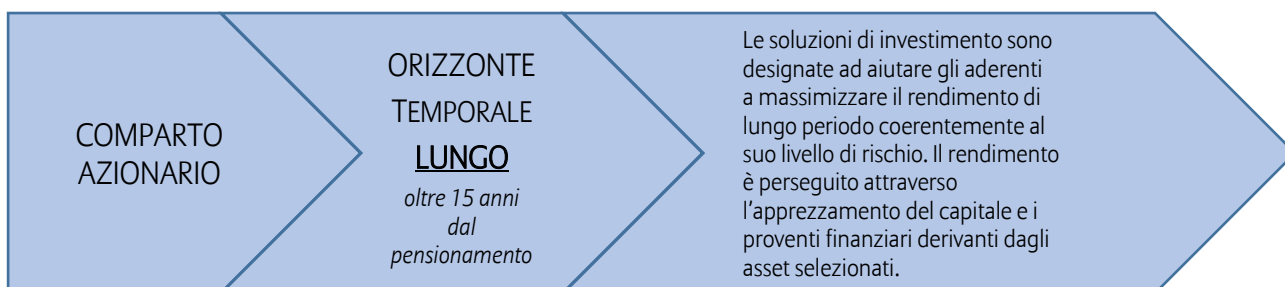
MFM Linea Ambiziosa Classica (codice fondo: MF06C)

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/10/2026
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** Non disponibile
- **Rendimento netto del 2025:** Non disponibile
- **Sostenibilità:** ☒ ☐ NO, non ne tiene conto
☐ ☒ ☐ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto annuo (valori percentuali)

Non disponibile

Il comparto è operativo da meno di 5 anni.

MFM Linea Intraprendente Classica (codice fondo: MF07C)

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/10/2026
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** Non disponibile
- **Rendimento netto del 2025:** Non disponibile
- **Sostenibilità:** ☒ ☐ NO, non ne tiene conto
☐ ☒ ☐ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto annuo (valori percentuali)

Non disponibile

Il comparto è operativo da meno di 5 anni.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽¹⁾

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	MFM Linea Prudente		MFM Linea Moderata		MFM Linea Bilanciata	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 119.602	€ 4.065	€ 127.529	€ 4.335	€ 131.353	€ 4.465
	40	27	€ 81.324	€ 2.860	€ 85.290	€ 3.000	€ 87.173	€ 3.066
€ 5.000	30	37	€ 239.204	€ 8.131	€ 255.058	€ 8.669	€ 262.706	€ 8.929
	40	27	€ 162.647	€ 5.720	€ 170.581	€ 5.999	€ 174.346	€ 6.132

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	MFM Linea Orizzonte		MFM Linea Futuro		MFM Linea Ambiziosa	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 139.027	€ 4.726	€ 145.488	€ 4.945	€ 149.087	€ 5.067
	40	27	€ 90.894	€ 3.197	€ 93.971	€ 3.305	€ 95.664	€ 3.365
€ 5.000	30	37	€ 278.055	€ 9.451	€ 290.975	€ 9.890	€ 298.173	€ 10.135
	40	27	€ 181.788	€ 6.393	€ 187.942	€ 6.610	€ 191.329	€ 6.729

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	MFM Linea Intraprendente		MFM Linea Bilanciata Classica		MFM Linea Ambiziosa Classica	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 161.572	€ 5.492	€ 131.353	€ 4.465	€ 149.087	€ 5.067
	40	27	€ 101.432	€ 3.567	€ 87.173	€ 3.066	€ 95.664	€ 3.365
€ 5.000	30	37	€ 323.144	€ 10.984	€ 262.706	€ 8.929	€ 298.173	€ 10.135
	40	27	€ 202.863	€ 7.135	€ 174.346	€ 6.132	€ 191.329	€ 6.729

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	MFM Linea Intraprendente Classica	
			posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 161.572	€ 5.492
	40	27	€ 101.432	€ 3.567
€ 5.000	30	37	€ 323.144	€ 10.984
	40	27	€ 202.863	€ 7.135

⁽¹⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né AGL né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente link: [Proiezioni_Pensionistiche_Metodologia_E_Ipotesi_Utilizzate.pdf](#) (allianzgloballife.com). Sul sito web (www.allianzgloballife.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire a Piano Pensione Moneyfarm è necessario rivolgersi ai Distributori autorizzati dall'Impresa e, nel caso di MFM Future srl, collegarsi al sito internet del Distributore, www.moneyfarm.com/it, compilando in ogni sua parte e sottoscrivendo il 'Modulo di adesione'.

Entro il termine di trenta giorni dalla conclusione del contratto puoi esercitare il diritto di recesso, anche in caso di adesione mediante sito web.

La conclusione del contratto è fissata alla data di perfezionamento del modulo di adesione vale a dire nel momento in cui viene apposta sullo stesso la firma dell'Aderente, l'Impresa provvederà a comunicare l'accettazione dello stesso tramite produzione e caricamento della lettera di Conferma sottoscrizione nell'area riservata dell'Aderente presso il Distributore e comunque entro 15 giorni dalla ricezione del modulo.

Per l'esercizio del diritto di recesso, l'Aderente deve rivolgersi direttamente al Distributore, compilando e firmando digitalmente il relativo modulo presente nella propria area personale sul sito www.moneyfarm.com/it.

Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, l'Impresa provvederà a rimborsarti i versamenti contributivi da te corrisposti, pari al controvalore delle quote assegnate al contratto aggiunti i caricamenti.

Resta inteso che, in presenza della richiesta ed in assenza di versamenti, il Contratto verrà terminato, nei tempi previsti dalle Condizioni Generali di Contratto, senza ulteriori impegni da entrambe le parti.

I rapporti con gli aderenti

Piano Pensione Moneyfarm ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Ti invitiamo a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale.

L'Impresa si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica di Piano Pensione Moneyfarm che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle tue scelte di partecipazione. L'Impresa si impegna altresì a mettere a disposizione la documentazione inerente il PIP e tutte le altre informazioni utili all'Aderente, secondo quanto previsto dalle disposizioni della COVIP in materia.

AGL mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web del Distributore* (*accessibile solo a te*), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare Allianz Global Life dac. telefonicamente, via PEC o posta ordinaria utilizzando i contatti che trovi nell'intestazione di questo documento.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a Piano Pensione Moneyfarm devono essere inviati digitalmente presso il sito del Distributore che nel caso di MFM Future srl è www.moneyfarm.com/it o in alternativa:

- inviare una comunicazione scritta ad Allianz Global Life dac, Pronto Allianz - Servizio Clienti, Piazza Tre Torri 3, 20145 Milano;
- oppure compilare il Form dedicato alla presentazione di un reclamo sul sito www.allianzgloballife.com/it.

Al reclamo, che verrà riportato in apposito registro elettronico, sarà dato riscontro nel termine massimo di 45 giorni dal ricevimento.



*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a Piano Pensione Moneyfarm (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di Piano Pensione Moneyfarm.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, le Condizioni Generali di Contratto).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.allianzgloballife.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 01/10/2026)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a Piano Pensione Moneyfarm, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	non previste
- Spese da sostenere durante la fase di accumulo: - Direttamente a carico dell'aderente - Indirettamente a carico dell'aderente: ✓ MFM Linea Prudente ✓ MFM Linea Moderata ✓ MFM Linea Bilanciata ✓ MFM Linea Orizzonte ✓ MFM Linea Futuro ✓ MFM Linea Ambiziosa ✓ MFM Linea Intraprendente ✓ MFM Linea Bilanciata Classica	non previste Commissione di gestione pari al 1,00% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo Commissione di gestione pari al 1,00% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo Commissione di gestione pari al 1,00% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo Commissione di gestione pari al 1,00% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo Commissione di gestione pari al 1,00% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo Commissione di gestione pari al 1,00% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo Commissione di gestione pari al 1,00% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo

✓	MFM Linea Ambiziosa Classica	Commissione di gestione pari al 1,00% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo
✓	MFM Linea Intraprendente Classica	Commissione di gestione pari al 1,00% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione): – Anticipazione non previste – Trasferimento non previste – Riscatto non previste – Riallocazione della posizione individuale non previste – Riallocazione del flusso contributivo non previste – Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) non previste • Spese e premi per prestazioni accessorie obbligatorie Non previste		
(1) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto. Nel caso in cui il patrimonio dei comparti sia investito in quote di fondi comuni di investimento mobiliare (OICR) graveranno indirettamente sull'aderente, oltre alle spese sopraindicate, gli oneri propri dei fondi comuni di investimento mobiliare (OICR), ad eccezione: • delle relative commissioni di gestione, in quanto l'importo corrispondente sarà riattribuito al patrimonio dei fondi interni; • degli oneri di sottoscrizione e di rimborso degli OICR in quanto l'Impresa si impegna ad acquistare esclusivamente OICR che non prevedono tali oneri.		

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di Piano Pensione Moneyfarm, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'Indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
MFM Linea Prudente (MF01)	1,02%	1,02%	1,02%	1,02%
MFM Linea Moderata (MF02)	1,02%	1,02%	1,02%	1,02%
MFM Linea Bilanciata (MF03)	1,02%	1,02%	1,02%	1,02%
MFM Linea Orizzonte (MF04)	1,02%	1,02%	1,02%	1,02%
MFM Linea Futuro (MF05)	1,02%	1,02%	1,02%	1,02%
MFM Linea Ambiziosa (MF06)	1,02%	1,02%	1,02%	1,02%
MFM Linea Intraprendente (MF07)	1,02%	1,02%	1,02%	1,02%
MFM Linea Bilanciata Classica (MF03C)	1,02%	1,02%	1,02%	1,02%
MFM Linea Ambiziosa Classica (MF06C)	1,02%	1,02%	1,02%	1,02%
MFM Linea Intraprendente Classica (MF07C)	1,02%	1,02%	1,02%	1,02%

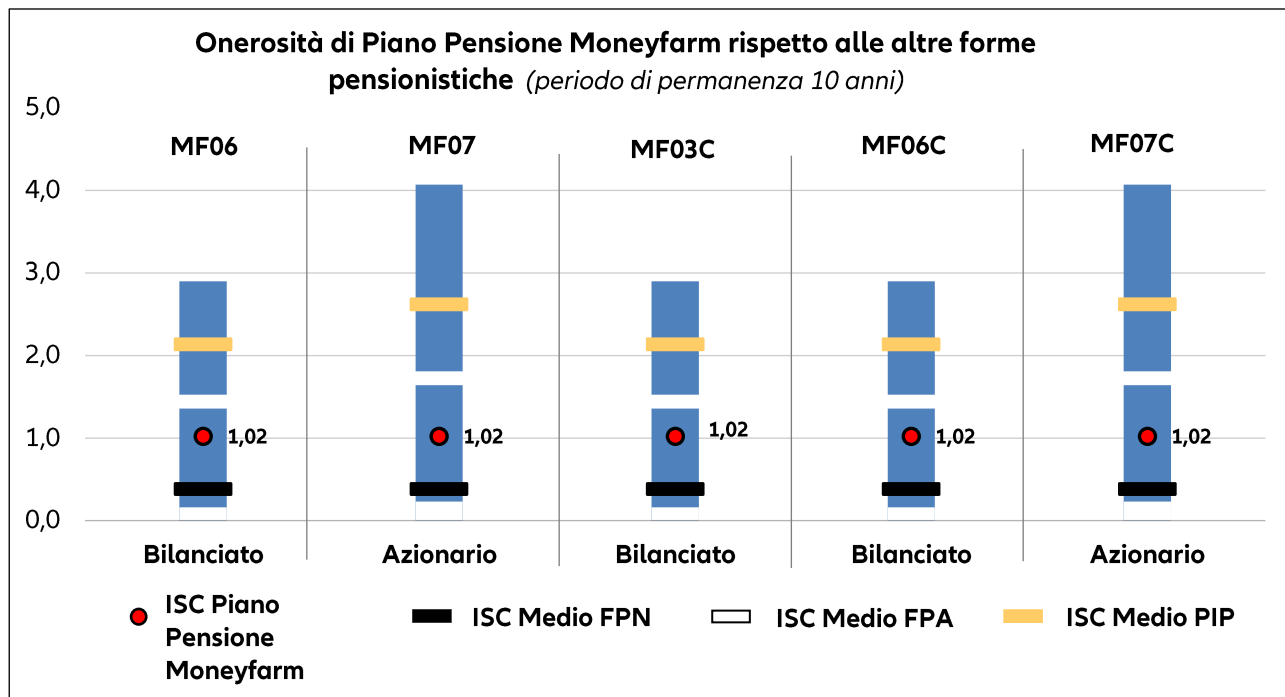
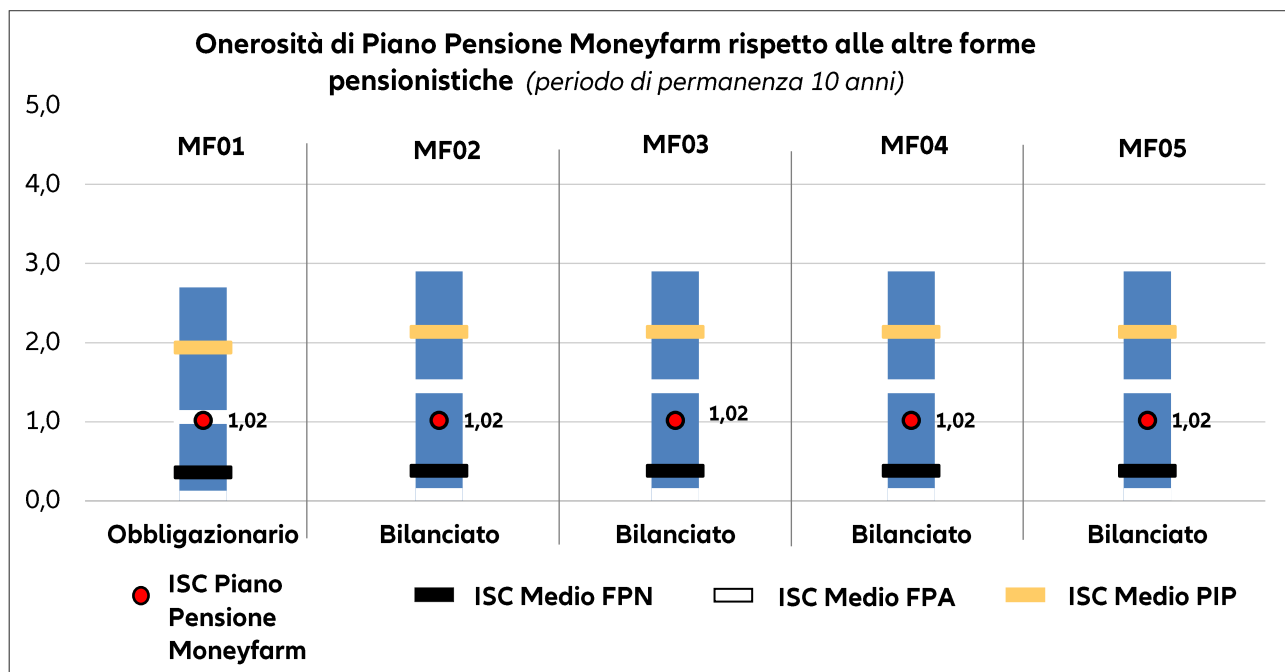


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di Piano Pensione Moneyfarm è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di Piano Pensione Moneyfarm è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.





La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Nella determinazione dei coefficienti di conversione del capitale assicurato in rendita vitalizia immediata è previsto un costo annuo pari a 25 euro, a carico dell'Aderente, per la copertura delle spese di erogazione della rendita stessa. In aggiunta, a seconda della periodicità di erogazione prescelta dall'Aderente, il coefficiente di conversione è gravato dalle seguenti percentuali:

- 1,80% della rendita annua (periodicità annuale);
- 2,00% della rendita annua (periodicità semestrale);
- 2,10% della rendita annua (periodicità quadrimestrale);
- 2,20% della rendita annua (periodicità trimestrale);
- 3,30% della rendita annua (periodicità mensile).

Detti costi sono incorporati nei coefficienti di conversione definiti dall'Impresa e riportati nella Tabella presente nell'Allegato 1 delle Condizioni Generali di Contratto.

Tieni presente che le spese di erogazione della rendita potrebbero essere modificate in occasione della ridefinizione dei coefficienti medesimi.

Resta inteso che le modifiche ai coefficienti di conversione non si applicano agli Aderenti che richiedano la prestazione pensionistica complementare in rendita, nei tre anni successivi alla data di introduzione delle stesse.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.allianzgloballife.it).



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Allianz Global Life (di seguito AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/10/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di Piano Pensione Moneyfarm sono gestite direttamente da Allianz Global Life, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa avvalendosi della consulenza finanziaria di MFM Investment Ltd.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Piano Pensione Moneyfarm ti offre la possibilità di scegliere tra **10 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto al quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ **l'orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ **il tuo patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ **i flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: tenendo però presente che i comparti non applicano commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aderente

La persona fisica che sottoscrive il Modulo di adesione.

Adesione

Modalità di adesione alla previdenza complementare consentita a ciascun individuo, a prescindere dalla sua condizione lavorativa o dal possesso di un reddito da lavoro.

Albo (delle forme pensionistiche complementari)

Elenco ufficiale tenuto dalla COVIP al quale sono iscritte le forme pensionistiche complementari autorizzate. L'Albo è consultabile sul sito www.covip.it.

Anticipazione

Erogazione di una parte della posizione individuale prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento per soddisfare specifiche esigenze dell'iscritto. È ammessa: in ogni momento e fino a un massimo del 75 per cento della posizione individuale, per spese sanitarie connesse a gravissimi motivi di salute dell'iscritto, del coniuge e dei figli; decorsi otto anni dall'iscrizione e fino a un massimo del 75 per cento della posizione individuale, per acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione, per sé o per i figli; decorsi otto anni dall'iscrizione, per altre esigenze dell'iscritto e fino a un massimo del 30 per cento.

Asset allocation

Allocazione degli investimenti, ovvero processo di ripartizione delle attività disponibili in un portafoglio unitario comprendente frazioni variabili dei diversi investimenti possibili.

Asset class

Tipologia di investimento in cui è ripartito un determinato patrimonio; le principali tipologie sono accorpate nelle seguenti classi: la liquidità, il comparto monetario, quello obbligazionario e quello azionario.

Autorizzazione (all'esercizio dell'attività delle forme pensionistiche complementari)

provvedimento con il quale la COVIP, dopo aver verificato l'esistenza dei requisiti previsti dalla legge, consente l'esercizio dell'attività alle forme pensionistiche complementari.

Basi demografiche

ipotesi di sopravvivenza utilizzate per la determinazione dei coefficienti di conversione.

Benchmark

Parametro oggettivo di riferimento attraverso il quale confrontare il rendimento dei comparti a cui sono collegate le prestazioni pensionistiche. Il Benchmark è scelto tra indicatori di mercato di comune utilizzo e presenta gli stessi fattori di rischio dei comparti.

Beneficiari

Soggetti designati dall'Aderente a cui spettano le prestazioni pensionistiche in caso di decesso dell'Aderente stesso.

Carenza

Periodo durante il quale le garanzie del contratto di assicurazione non sono efficaci. Qualora l'evento assicurato avviene in tale periodo la Società non corrisponde la prestazione assicurata.

Commissione di gestione

Costo finalizzato a remunerare il gestore finanziario della forma pensionistica complementare.

Comunicazione periodica agli iscritti

Documento che la forma pensionistica complementare invia con cadenza annuale ad ogni Aderente al fine di fornire informazioni sull'andamento della gestione e sull'ammontare della posizione individuale.

Condizioni generali di contratto

insieme delle clausole che disciplinano il contratto di assicurazione di Piano Pensione Moneyfarm.

Conferimento (del TFR)

Versamento del TFR maturando ad una forma pensionistica complementare mediante manifestazione di volontà esplicita;

Contribuzione/versamento contributivo

Versamento alle forme pensionistiche complementari di somme a carico dell'Aderente e, per i lavoratori dipendenti, anche a carico del datore di lavoro nonché del TFR.

Contribuzione definita

Meccanismo di funzionamento delle forme pensionistiche complementari secondo il quale l'importo dei contributi è predeterminato dall'Aderente. Tale meccanismo, unito al principio della capitalizzazione delle forme pensionistiche complementari, determina che l'importo della prestazione varia in relazione ai versamenti contributivi effettuati e all'andamento della gestione. E' il sistema che deve essere applicato ai lavoratori dipendenti "nuovi iscritti". Si differenzia dallo schema a prestazione definita.

Costi

Oneri economici posti a carico dell'Aderente.

COVIP

Autorità pubblica istituita con lo scopo di garantire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli Aderenti e dei Beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare.

Data di valorizzazione

Giorno di riferimento per il calcolo del valore complessivo netto del fondo interno e conseguentemente del valore unitario delle quote del fondo interno stesso.

Decorrenza

Data in cui diventano operanti le prestazioni pensionistiche previste da Piano Pensione Moneyfarm;

Decreto

Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni e integrazioni;

Deducibilità

Beneficio fiscale in base al quale i contributi versati alle forme pensionistiche complementari diminuiscono l'imponibile fiscale (ai fini IRPEF).

Duration

Termine tecnico che esprime la durata finanziaria di un investimento. Viene impiegato nella gestione di portafogli per misurare l'effetto sui prezzi dei titoli, delle variazioni dei rendimenti di mercato. Solitamente, la duration si utilizza per valutare gli investimenti obbligazionari. Il suo valore è espresso in anni e giorni ed indica la data entro cui il possessore di un titolo obbligazionario rientra in possesso del capitale inizialmente investito, tenendo conto delle cedole.

Emittenti

Soggetti che hanno emesso i titoli sottostanti gli attivi di un patrimonio.

Fondo interno

Fondo appositamente costituito dalla Società per la gestione del Capitale Unit - Linked e gestito separatamente dalle altre attività della Società stessa, nel quale vengono fatti confluire i versamenti contributivi effettuati dall'Aderente convertiti in quote (unit) del fondo stesso.

Forme pensionistiche complementari

Forme di previdenza ad adesione volontaria istituite per garantire agli Aderenti un trattamento previdenziale aggiuntivo a quello pubblico.

Gestione delle risorse

Attività di investimento dei versamenti contributivi corrisposti alle forme pensionistiche complementari (anche attraverso gestori specializzati) secondo determinate regole.

Indicatore sintetico dei costi

Indicatore sintetico che esprime di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi gravanti sulla forma pensionistica complementare, il potenziale tasso di rendimento di quest'ultima rispetto a quello di un'ipotetica operazione non gravata da costi.

IVASS (già ISVAP)

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione.

Iscritti

Aderenti alle forme pensionistiche complementari. Sono considerati "vecchi iscritti" coloro che erano iscritti ad una forma pensionistica complementare entro il 28 aprile 1993; sono considerati "nuovi iscritti" gli aderenti ad una forma pensionistica complementare a partire dal 29 aprile 1993;

Investimento sostenibile

L'investimento conforme a quanto previsto dall'art. 2, paragrafo 1, punto 17 del Regolamento (UE) 2019/2088;

Investment grade

Termine tecnico che esprime la qualità di un investimento. E' impiegato da apposite agenzie di valutazione con riferimento a titoli obbligazionari di elevata qualità, che hanno ricevuto rating pari o superiori a BBB o BAA, e che pertanto vengono considerati adeguati anche per investitori istituzionali, OICR e fondi pensione.

Life Cycle

Percorso di investimento definito dalla Società, sulla base della propensione al rischio dell'aderente e del suo orizzonte temporale (anni mancanti al pensionamento) mediante un ribilanciamento periodico effettuato con l'obiettivo di ridurre il livello di rischio dell'investimento all'avvicinarsi della scadenza ipotizzabile (pensionamento) ma anche di cogliere le opportunità offerte dal mercato sia in termini di valore che di diversificazione.

Nella fase iniziale del Life Cycle le somme corrisposte sono investite maggiormente nei comparti più rischiosi e a più alto potenziale di rendimento mentre nella fase finale del Life Cycle, l'investimento è trasferito verso i comparti meno rischiosi e a più basso potenziale di rendimento.

Nota Informativa

Documento redatto secondo le disposizioni della COVIP che la Società deve predisporre per la raccolta delle adesioni a Piano Pensione Moneyfarm, contenente le informazioni necessarie a consentire una scelta consapevole del potenziale Aderente.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, comprensivi di fondi comuni di investimento e SICAV.

Polizza

Documento cartaceo attestante l'avvenuta stipulazione di Piano Pensione Moneyfarm.

Posizione individuale

Valore economico della forma pensionistica complementare determinato sulla base dei versamenti contributivi effettuati e dei rendimenti ottenuti dai comparti ed espresso per ciascun singolo Aderente

Portabilità

Possibilità di trasferire la posizione individuale da una forma pensionistica complementare ad un'altra decorsi due anni dall'adesione.

Prestazione definita (sistema)

Meccanismo di funzionamento di alcune delle forme pensionistiche complementari preesistenti secondo il quale l'ammontare della prestazione è prefissato in funzione di determinati parametri e non risulta strettamente collegato all'ammontare dei versamenti contributivi effettuati. Tale sistema può essere applicato, tra i lavoratori dipendenti, solo ai "vecchi iscritti".

Previdenza complementare

Sistema di previdenza, ad adesione volontaria, per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Quota

Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il fondo interno è virtualmente suddiviso per l'acquisto delle quali vengono impiegati i versamenti contributivi effettuati dall'Aderente;

Rating

Valutazione, in genere qualitativa, della bontà di uno strumento di debito o di un soggetto debitore. Il rating prende quindi in considerazione la solidità, la sicurezza, ma soprattutto la capacità presente e futura di rimborso del debito esistente. Viene espresso da società di valutazione specializzate come Moody's o Standard and Poor's la cui attività è principalmente quella di assegnare rating.

Recesso

Diritto dell'Aderente di recedere da Piano Pensione Moneyfarm e farne cessare gli effetti.

Regolamento

Documento contenente le caratteristiche e le regole di funzionamento delle forme pensionistiche complementari all'approvazione della COVIP.

Rendita

Prestazione periodica riconosciuta all'Aderente alla maturazione del diritto all'esercizio delle prestazioni pensionistiche nel regime obbligatorio di appartenenza, il cui ammontare dipende dalla posizione individuale maturata dall'Aderente stesso.

Rendita vitalizia

Rendita da corrispondersi fino al decesso dell'Aderente.

Rendimento

Risultato che deriva dalla gestione dei comparti.

Requisiti di onorabilità e professionalità

Requisiti di integrità morale e di esperienza professionale previsti dalle norme che devono essere posseduti dal Responsabile delle forme pensionistiche complementari;

Riscatto totale

Facoltà dell'Aderente di risolvere anticipatamente Piano Pensione Moneyfarm e di chiedere la liquidazione di un capitale, denominato valore di riscatto, maturato alla data della richiesta, fermi i requisiti di legge richiesti;

Riscatto parziale

Facoltà dell'Aderente di chiedere la liquidazione del valore di riscatto in misura parziale, fermi i requisiti di legge richiesti;

Rischio di sostenibilità

L'evento o condizione indicata dall'art. 2, paragrafo 1, punto 22 del Regolamento (UE) 2019/2088;

Riserve matematiche

Importi che devono essere accantonati ogni anno dalla Società per far fronte agli obblighi futuri derivanti da Piano Pensione Moneyfarm.

Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)

Erogazione frazionata di tutto o parte del montante accumulato; consente all'Aderente di ottenere una rendita temporanea fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia.

SEPA

E' l'acronimo di **Single Euro Payments Area** (Area Unica dei Pagamenti in Euro) ed è un progetto promosso dalla Banca Centrale Europea e dalla Commissione europea che mira a estendere il processo d'integrazione europea ai pagamenti effettuati con strumenti diversi dal contante (bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento). La realizzazione di una area unica dei pagamenti consente quindi ai cittadini europei di poter effettuare pagamenti in euro a favore di beneficiari situati in qualsiasi paese della SEPA con la stessa facilità e sicurezza su cui si può contare nel proprio contesto nazionale.

Tasso tecnico (ai fini della rendita di opzione)

Rendimento fisso riconosciuto dalla Società e utilizzato nella determinazione dei coefficienti di conversione in rendita.

Trasferimento (della posizione individuale)

Possibilità di trasferire la posizione individuale da una forma pensionistica complementare ad un'altra, fermi i requisiti di legge richiesti.

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Somma accantonata annualmente dal datore di lavoro al fine di corrispondere al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, un importo pari al 6,91% della retribuzione lorda, rivalutata, al 31 dicembre di ogni anno, in base ad un tasso fisso dell'1,50% incrementato in misura pari al 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo Istat;

Turnover (di portafoglio)

E' il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari (al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo) e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. Esso è un indicatore del grado di movimentazione del portafoglio e, quindi, anche della maggiore o minore incidenza, sul medesimo, dei costi di transazione. Nel rispetto della metodologia di calcolo fornita da Covip, un valore dello

0,1 di questo indicatore sta a significare che 10% del portafoglio è stato sostituito con nuovi investimenti. Un valore pari a 1 indica che tutto il portafoglio è stato oggetto di investimento e disinvestimento;

Volatilità media annua attesa

Grado di variabilità di una determinata grandezza, riferita ad una forma di investimento (ad es. oscillazione del prezzo) in un dato periodo di tempo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.allianzgloballife.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

I comparti. Caratteristiche

MFM Linea Prudente (codice fondo: MF01)

- **Categoria del comparto:** Obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 4%). Il rendimento è perseguito attraverso l'apprezzamento del capitale e i proventi finanziari derivanti dagli asset selezionati.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Garanzia:** assente
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni)
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'Asset allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - a. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - b. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.La gestione si basa su un approccio a due livelli:
 - tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
 - tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.
 - Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
 - Aree geografiche di investimento: globale
- **Benchmark:** lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 1% al lordo di commissioni e tasse.

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Moderata (codice fondo: MF02)

- **Categoria del comparto:** Bilanciato Flessibile
- **Finalità della gestione:** La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 6%).

Il rendimento è perseguito attraverso l'apprezzamento del capitale e i proventi finanziari derivanti dagli asset selezionati.

- **Garanzia:** assente
 - **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.
-  Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
- **Politica di gestione:** Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'Asset allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - a. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - b. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

 - tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
 - tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocation strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.
 - Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
 - Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
 - Aree geografiche di investimento: globale - **Benchmark:** lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 1,5% al lordo di commissioni e tasse.

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Bilanciata (codice fondo: MF03)

- **Categoria del comparto:** Bilanciato Flessibile.
- **Finalità della gestione:** La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 8%).

Il rendimento è perseguito attraverso l'apprezzamento del capitale e i proventi finanziari derivanti dagli asset selezionati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** : Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'Asset allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - a. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - b. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

 - tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
 - tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.- **Strumenti finanziari:** ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
- **Aree geografiche di investimento:** globale

- **Benchmark:** lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 2% al lordo di commissioni e tasse.

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Orizzonte (codice fondo: MF04)

- **Categoria del comparto:** Bilanciato Flessibile.
- **Finalità della gestione:** La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 10%).
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.
 -  Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** : Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'Asset allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - a. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - b. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

- tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
- tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.
- Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
- Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
- Aree geografiche di investimento: globale
- **Benchmark**: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 2,5% al lordo di commissioni e tasse.

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Futuro (codice fondo: MF05)

- **Categoria del comparto**: Bilanciato Flessibile.
- **Finalità della gestione**: La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 12%).
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: : Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'Asset allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - a. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - b. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

- tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
- tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.
- Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
- Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
- Aree geografiche di investimento: globale

- **Benchmark:** lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 3%.

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Ambiziosa (codice fondo: MF06)

- **Categoria del comparto:** Bilanciato Flessibile.
- **Finalità della gestione:** La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 14%).
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: : Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'Asset allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - a. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - b. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

- tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
- tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.
- Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
- Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
- Aree geografiche di investimento: globale

- **Benchmark:** lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 3,5% al lordo di commissioni e tasse.

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Intraprendente (codice fondo: MF07)

- **Categoria del comparto:** Azionario
- **Finalità della gestione:** La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 16%).
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'Asset allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - c. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - d. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

 - tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
 - tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine. - Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
 - Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
 - Aree geografiche di investimento: globale
- **Benchmark:** lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 4% al lordo di commissioni e tasse.
- L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Bilanciata Classica (codice fondo: MF03C)

- **Categoria del comparto:** Bilanciato Flessibile.
- **Finalità della gestione:** La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 8%).
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi fondamentali:
 - 1) l'Asset Allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - e. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - f. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

 - tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
 - tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.- Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
- Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti. Commodity.
- Aree geografiche di investimento: globale

- **Benchmark**: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M + 2% al lordo delle commissioni e delle tasse.

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Ambiziosa Classica (codice fondo: MF06C)

- **Categoria del comparto**: Bilanciato Flessibile.
- **Finalità della gestione**: La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 14%).
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi fondamentali:
 - 1) l'Asset Allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;

2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;

3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;

4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:

- g. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
- h. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

- tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;

- tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.
- Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
- Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti. Commodity.
- Aree geografiche di investimento: globale

- **Benchmark**: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M + 3% al lordo delle commissioni e delle tasse.

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Intraprendente Classica (codice fondo: MF07C)

- **Categoria del comparto**: Azionario
- **Finalità della gestione**: La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 16%).
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi fondamentali:
 - 1) l'Asset Allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - i. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - j. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.La gestione si basa su un approccio a due livelli:

- tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
- tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.
- Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
- Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti. Commodity.
- Aree geografiche di investimento: globale
- **Benchmark**: *lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M + 3.5% al lordo delle commissioni e delle tasse.*

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

I comparti. Andamento passato

MFM Linea Prudente

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	1.132.527,79

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'esposizione prevalente sui mercati obbligazionari e residuale sui mercati azionari. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio bassa.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	86,00%
Europa	48,92%
USA	27,23%
Giappone	1,29%
Paesi Emergenti	0,57%
Altro	8,01%
Titoli di capitale	13,00%
Europa	0,89%
USA	8,32%
Giappone	0,69%
Paesi Emergenti	1,27%
Altro	1,82%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
<i>Duration</i> media	3,58 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	16,28%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,97

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

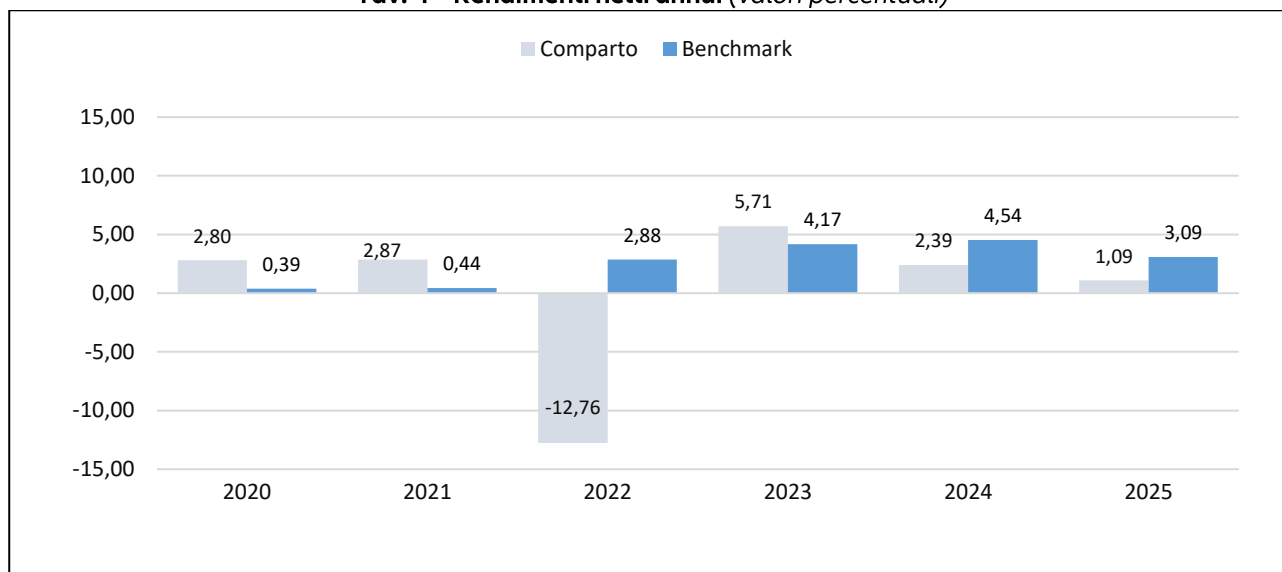
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 1% al lordo di commissioni e tasse.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,94%	1,02%	1,15%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0%	0,02%	0,02%
TOTALE PARZIALE	0,94%	1,04%	1,17%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,14%	0,10%	0,08%
TOTALE GENERALE	1,08%	1,14%	1,25%

**In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo ha raggiunto sufficienti masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa non se ne fa più carico. Pertanto tali oneri sono dal 2024 ricompresi nel TER.*



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MFM Linea Moderata

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	3.843.569,07

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'esposizione contenuta al mercato azionario. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio medio-bassa.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	74,40%
Europa	42,59%
USA	22,32%
Giappone	1,34%
Paesi Emergenti	0,47%
Altro	7,70%
Titoli di capitale	24,60%
Europa	2,86%
USA	12,97%
Giappone	2,40%
Paesi Emergenti	3,14%
Altro	3,24%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
Duration media	3,47 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	28,34%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,70

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

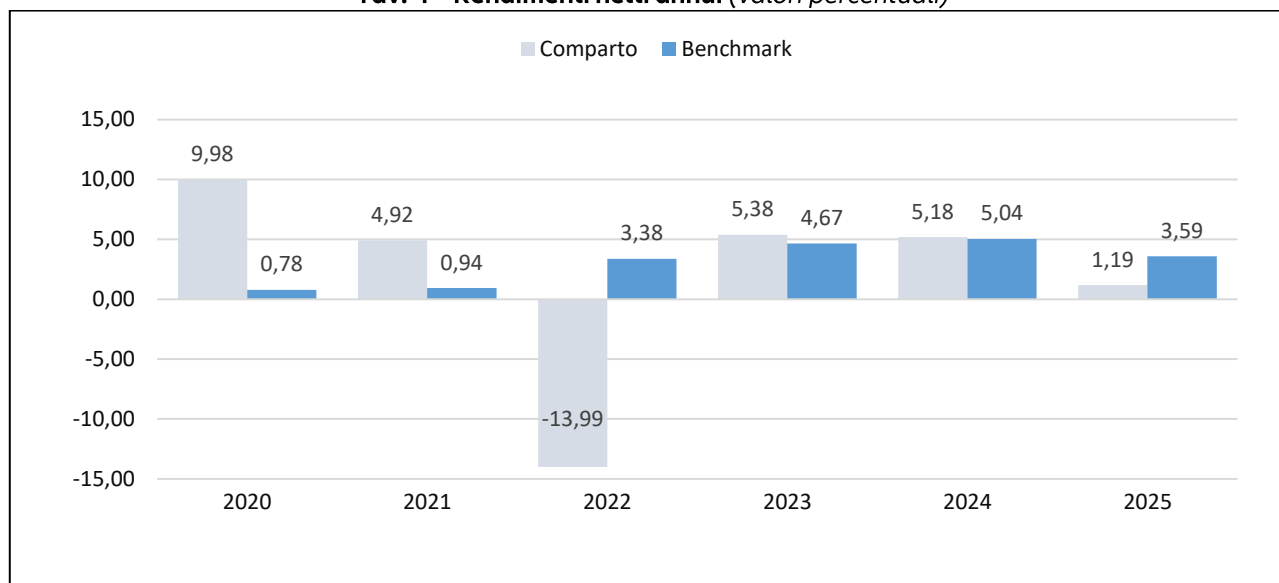
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 1,5% al lordo di commissioni e tasse.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,05%	1,13%	1,1%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0%	0,03%	0,02%
TOTALE PARZIALE	1,05%	1,16%	1,12%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,09%	0,09%	0,07%
TOTALE GENERALE	1,14%	1,25%	1,19%

**In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo ha raggiunto sufficienti masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa non se ne fa più carico. Pertanto tali oneri sono dal 2024 ricompresi nel TER.*



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MFM Linea Bilanciata

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	9.017.903,83

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'esposizione misurata ai mercati azionari. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio media.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	58,60%
Europa	29,40%
USA	21,26%
Giappone	0,79%
Paesi Emergenti	0,42%
Altro	6,74%
Titoli di capitale	40,40%
Europa	4,32%
USA	22,05%
Giappone	2,80%
Paesi Emergenti	4,07%
Altro	7,18%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
Duration media	2,25 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	42,38%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,93

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

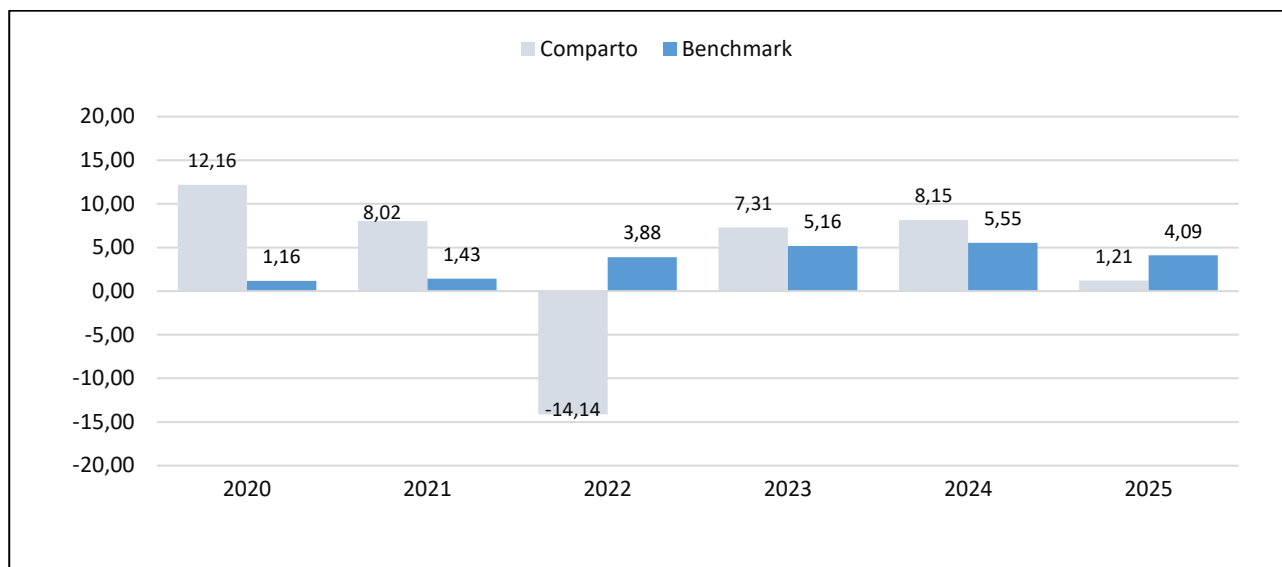
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 2% al lordo di commissioni e tasse.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,99%	1,05%	1,11%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0%	0,03%	0,02%
TOTALE PARZIALE	0,99%	1,08%	1,13%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,12%	0,09%	0,07%
TOTALE GENERALE	1,11%	1,17%	1,20%

**In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo ha raggiunto sufficienti masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa non se ne fa più carico. Pertanto tali oneri sono dal 2024 ricompresi nel TER.*



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MFM Linea Orizzonte

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	15.590.805,89

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'esposizione misurata ai mercati azionari. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio media.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	46,35%
Europa	22,57%
USA	17,41%
Giappone	0,73%
Paesi Emergenti	0,36%
Altro	5,31%
Titoli di capitale	52,65%
Europa	5,28%
USA	29,72%
Giappone	3,40%
Paesi Emergenti	5,44%
Altro	8,83%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
Duration media	1,81 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	53,42%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,93

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

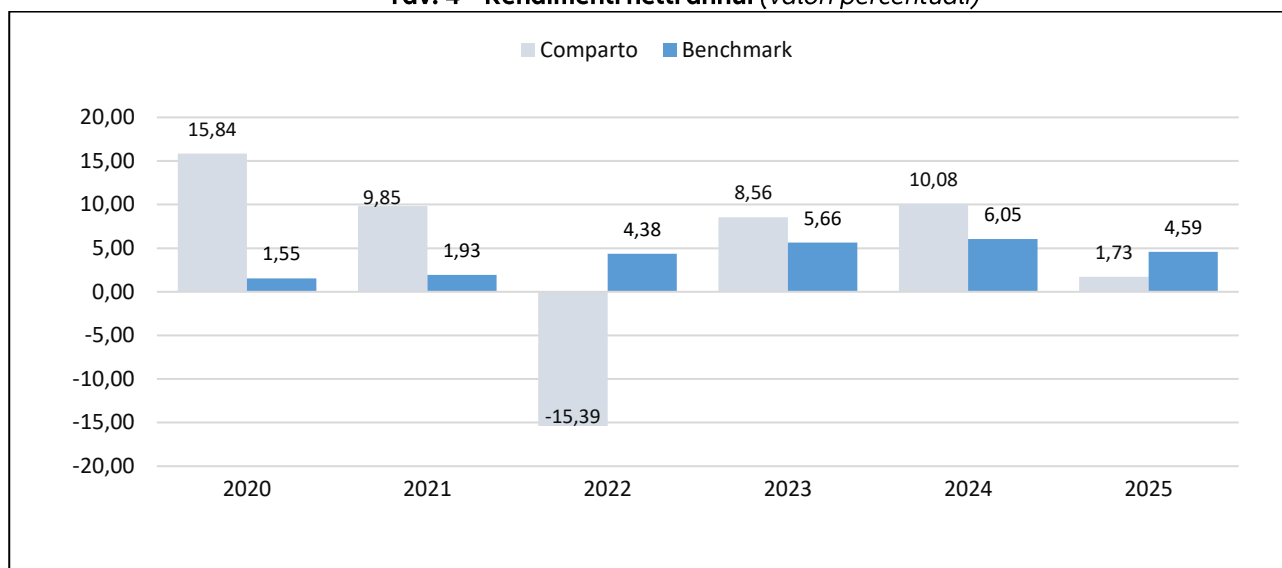
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 2,5% al lordo di commissioni e tasse.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,97%	1,07%	1,16%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0%	0,03%	0,02%
TOTALE PARZIALE	0,97%	1,10%	1,18%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,09%	0,08%
TOTALE GENERALE	1,08%	1,19%	1,26%

**In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo ha raggiunto sufficienti masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa non se ne fa più carico. Pertanto tali oneri sono dal 2024 ricompresi nel TER.*



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MFM Linea Futuro

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	18.088.944,63

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con una consistente esposizione ai mercati azionari sia sviluppati sia emergenti. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio alta.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	36,40%
Europa	19,37%
USA	12,49%
Giappone	0,75%
Paesi Emergenti	0,27%
Altro	3,54%
Titoli di capitale	62,60%
Europa	5,97%
USA	35,23%
Giappone	4,60%
Paesi Emergenti	6,24%
Altro	10,57%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
Duration medi	1,38 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	64,04%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	1,02

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

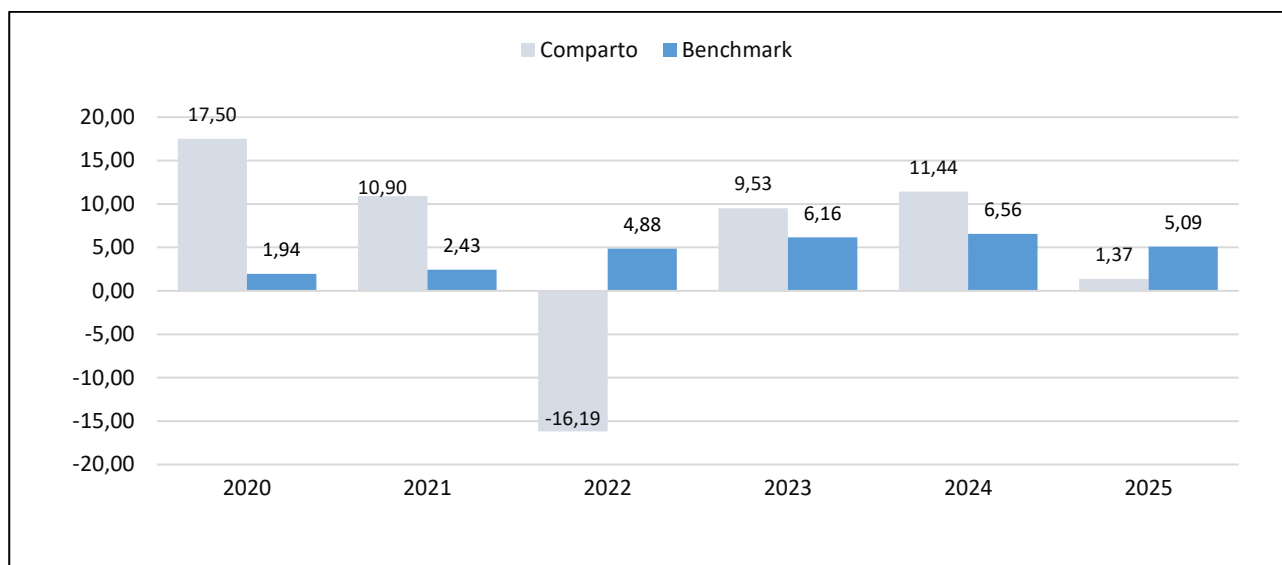
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;

- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 3% al lordo di commissioni e tasse.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,97%	1,09%	1,16%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0%	0,03%	0,02%
TOTALE PARZIALE	0,97%	1,12%	1,18%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,09%	0,07%
TOTALE GENERALE	1,08%	1,21%	1,25%

**In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo ha raggiunto sufficienti masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa non se ne fa più carico. Pertanto tali oneri sono dal 2024 ricompresi nel TER.*



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MFM Linea Ambiziosa

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	34.898.136,30

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con una consistente esposizione ai mercati azionari sia sviluppati sia emergenti. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio alta.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	32,70%
Europa	19,12%
USA	10,21%
Giappone	0,50%
Paesi Emergenti	0,28%
Altro	2,62%
Titoli di capitale	66,30%
Europa	5,97%
USA	37,53%
Giappone	4,60%
Paesi Emergenti	7,39%
Altro	10,82%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,00%
Duration media	1,24 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	67,53%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,97

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

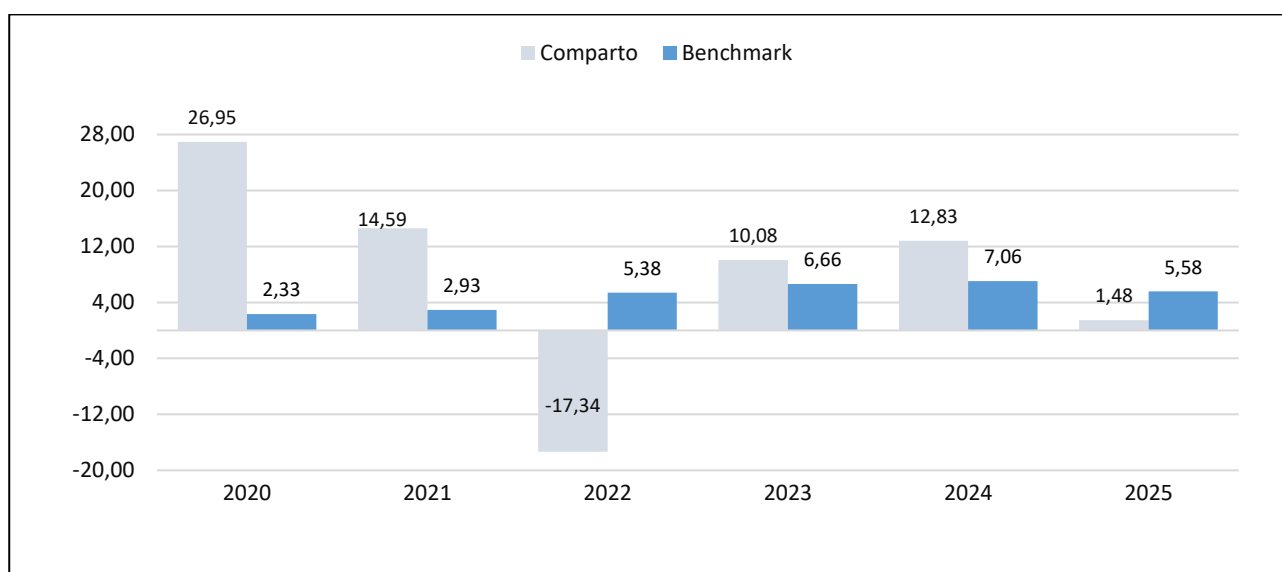
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 3,5% al lordo di commissioni e tasse.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,95%	1,07%	1,12%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0%	0,03%	0,02%
TOTALE PARZIALE	0,95%	1,10%	1,14%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,09%	0,07%
TOTALE GENERALE	1,06%	1,19%	1,21%

**In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo ha raggiunto sufficienti masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa non se ne fa più carico. Pertanto tali oneri sono dal 2024 ricompresi nel TER.*



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MFM Linea Intraprendente

Data di avvio dell'operatività del comparto:	07/10/2025
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	9.967.232,01

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con una consistente esposizione ai mercati azionari sia sviluppati sia emergenti. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio alta.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	0,00%
Europa	0,00%
USA	0,00%
Giappone	0,00%
Paesi Emergenti	0,00%
Altro	0,00%
Titoli di capitale	99,00%
Europa	10,18%
USA	56,21%
Giappone	6,20%
Paesi Emergenti	9,03%
Altro	17,41%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,00%
Duration media	0 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	89,82%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	1,11

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

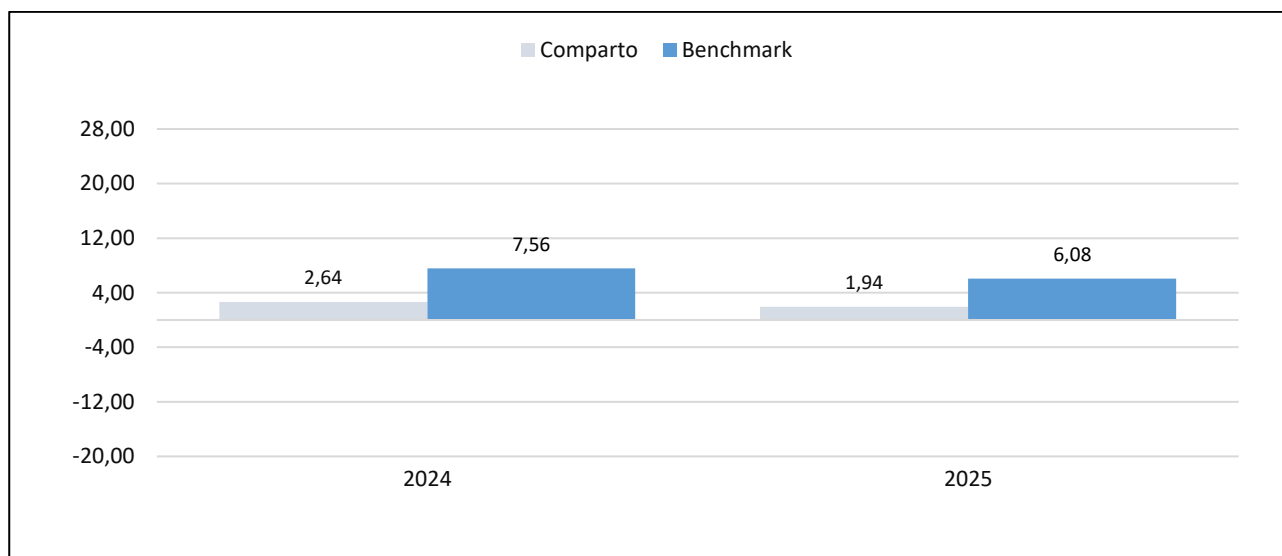
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 4%.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,16%	0,76%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,16%	0,77%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,09%	0,09%
TOTALE GENERALE	0,25%	0,86%

**In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo ha raggiunto sufficienti masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa non se ne fa più carico. Pertanto tali oneri sono dal 2025 ricompresi nel TER.*



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MFM Linea Bilanciata Classica

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/10/2026
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	Non disponibile

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'esposizione misurata ai mercati azionari. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio media. Il fondo investe anche in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

La linea è operativa dal 01/10/2026, per tale motivo, non sono disponibili le informazioni sull'andamento della gestione.

Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 2% al lordo di commissioni e tasse.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

La linea è operativa dal 01/10/2026, per tale motivo, non sono disponibili le informazioni sul *Total Expenses Ratio* (TER).

MFM Linea Ambiziosa Classica

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/10/2026
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	Non disponibile

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con una consistente esposizione ai mercati azionari sia sviluppati sia emergenti. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio alta. Il fondo investe anche in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

La linea è operativa dal 01/10/2026, per tale motivo, non sono disponibili le informazioni sull'andamento della gestione.

Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 3% al lordo di commissioni e tasse.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

La linea è operativa dal 01/10/2026, per tale motivo, non sono disponibili le informazioni sul *Total Expenses Ratio* (TER).

MFM Linea Intraprendente Classica

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/10/2026
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	Non disponibile

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con esposizione prevalente sui mercati azionari sia sviluppati sia emergenti. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli

si rivolge ad investitori con una propensione al rischio alta. Il fondo investe anche in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

La linea è operativa dal 01/10/2026, per tale motivo, non sono disponibili le informazioni sull'andamento della gestione.

Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 3.5% al lordo di commissioni e tasse.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

La linea è operativa dal 01/10/2026, per tale motivo, non sono disponibili le informazioni sul *Total Expenses Ratio (TER)*.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Allianz Global Life è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 01/10/2026)

Il soggetto istitutore/gestore

Il Soggetto istitutore di Piano Pensione Moneyfarm è Allianz Global Life dac, Società del gruppo Allianz SE, autorizzata all'esercizio dell'assicurazione sulla vita dalla Central Bank of Ireland con sede a Maple House, Temple Raod, Blackrock, Dublino - registrata al locale registro delle società con autorizzazione n. 458565. È autorizzata ad operare nel mercato italiano in regime di "Stabilimento nell'Assicurazione sulla Vita – iscritta all'albo imprese di assicurazione n. I.00078 - Sede secondaria di Trieste Largo Ugo Irneri, 1 34123 - Tel. +39 040 3175.660 - Fax +039 0407781.819 - CF, P.Iva, Registro imprese Trieste n. 01155610320. Il capitale sottoscritto è di Euro 45.100.000 ed è interamente versato.

L'unico azionista dell'Impresa è Allianz SE

Il **Consiglio di amministrazione**, attualmente in carica, è così composto:

Robert Scannell	Nato il 05.02.1958, nazionalità Irlandese
Giampaolo Viseri	Nato il 13.07.1962, nazionalità Italiana
Caroline Schwarzer	Nata il 17.03.1980, nazionalità Tedesca
Rebecca Wysocki	Nata il 12.10.1987, nazionalità Americana
Michele Bricchi	Nato il 26.07.1975, nazionalità Italiana
Kai Wallbaum	Nato il 29.12.1976, nazionalità Tedesca
Michelle Moore	Nata il 08.05.1973, nazionalità Irlandese

Il Responsabile

Il Responsabile di Piano Pensione Moneyfarm, in carica fino al 31.12.2028, è il Sig. Fabrizio Marino, nato a Arona il 27.06.1966.

I gestori delle risorse

Alla gestione delle risorse provvede il Soggetto Istitutore Allianz Global Life dac, con sede legale e amministrativa in Dublino - Blackrock, Maple House, Temple road, Irlanda.

Allianz Global Life dac, nel rispetto della politica di investimento del patrimonio prevista per Piano Pensione Moneyfarm, definita dal proprio Consiglio di Amministrazione e descritta nel Regolamento di Piano Pensione Moneyfarm, si avvale della consulenza finanziaria di MFM Investment Ltd.

L'erogazione delle rendite

Allianz Global Life dac gestisce direttamente l'erogazione delle rendite.

La revisione legale dei conti

Per gli anni 2024-2027 la revisione contabile dei conti dell'Impresa è affidata alla PricewaterhouseCoopers (PWC), con sede in Dublino, One Spencer Dock, North Wall Quay, Dublin 1 mentre quella dei fondi interni di Piano Pensione Moneyfarm è affidata ad Audirevi con sede a Milano, Via Paolo Cannobbio, 33.

La raccolta delle adesioni

L'Impresa opererà attraverso Distributori regolarmente autorizzati ad operare sul territorio italiano ed iscritti al RUI tenuto presso IVASS e con mandato rilasciato direttamente da Allianz Global Life dac.

Il Distributore avrà le responsabilità di:

- fornire all'Aderente tutti gli strumenti ed il supporto necessario alla comprensione delle caratteristiche del prodotto;
- raccogliere il Modulo di Adesione e la documentazione integrativa.

Tra i distributori autorizzati a distribuire Piano Pensione Moneyfarm vi è MFM Future srl, iscritto con numero B000637784 alla sezione B del RUI tenuto presso IVASS attraverso un processo interamente digitale e raccoglie le adesioni unicamente tramite il proprio portale web, www.moneyfarm.com/it.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Prudente

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



X

No



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con externalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportate nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO₂ del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO₂ e che se tutti superassero il loro budget di CO₂ di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:

- UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
- UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
 - UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
 - UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI
sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Sì, ...

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, ...

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti

climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le PRASSI DI BUONA GOVERNANCE comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

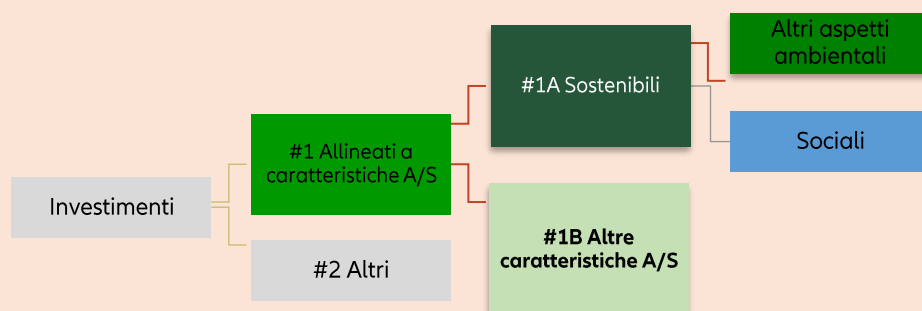
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



“#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

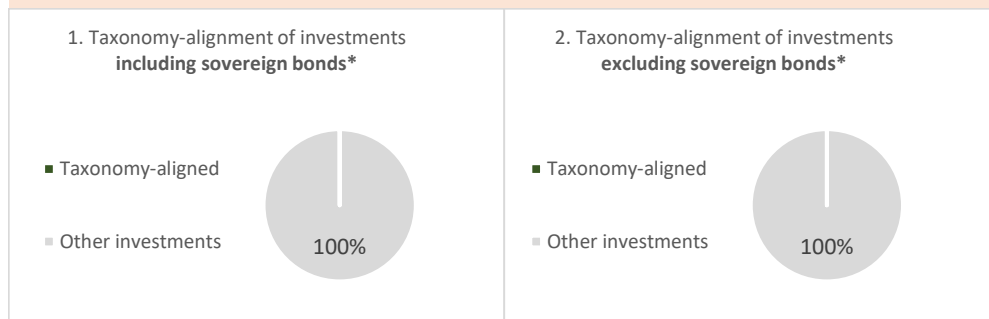
● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono
investimenti
sostenibili

con un obiettivo
ambientale che **non
tengono conto dei
criteri** per le attività
economiche
ecosostenibili
conformemente alla
tassonomia dell'UE



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Moderata

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ Sì



☒ No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:

- UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
- UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
- UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
- UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Sì, ...

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Sì, ...

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionario governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

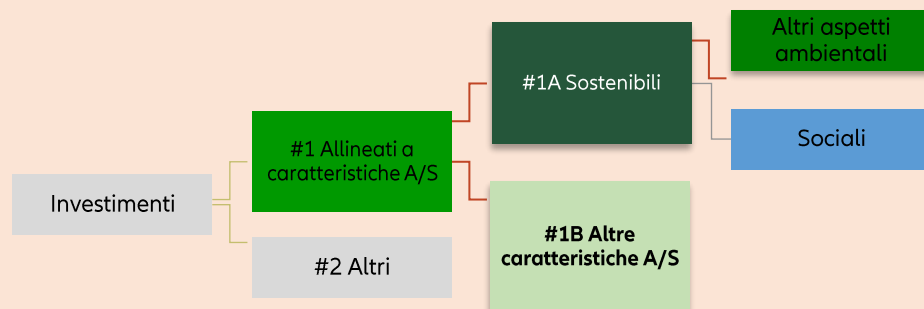
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionario governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



“#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

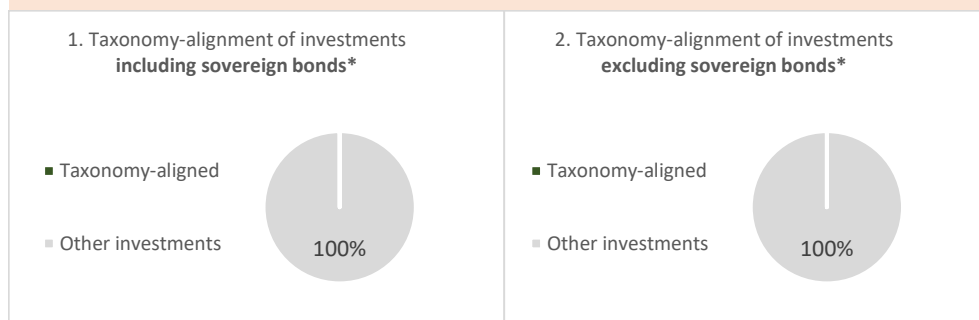
● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per “obbligazioni sovrane” si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Bilanciata

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ Sì



☒ No



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%



☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



☒ con un obiettivo sociale



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%



☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:

- UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
- UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
 - UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
 - UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI
sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Sì, ...

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Sì, ...

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti

all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionario governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

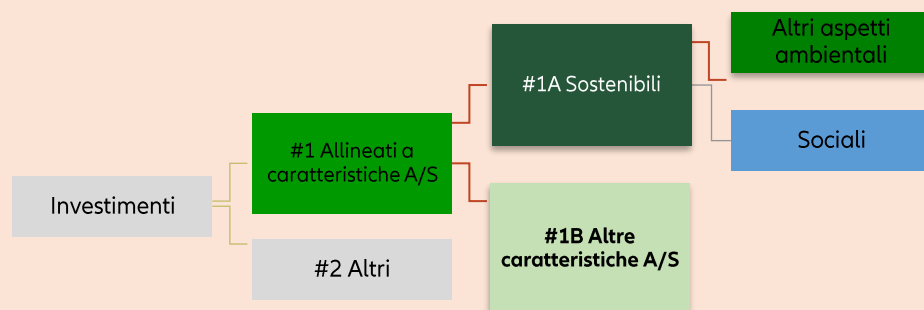
La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionario governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

- la sottocategoria “**#1A Sostenibili**”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria “**#1B Altre caratteristiche A/S**”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

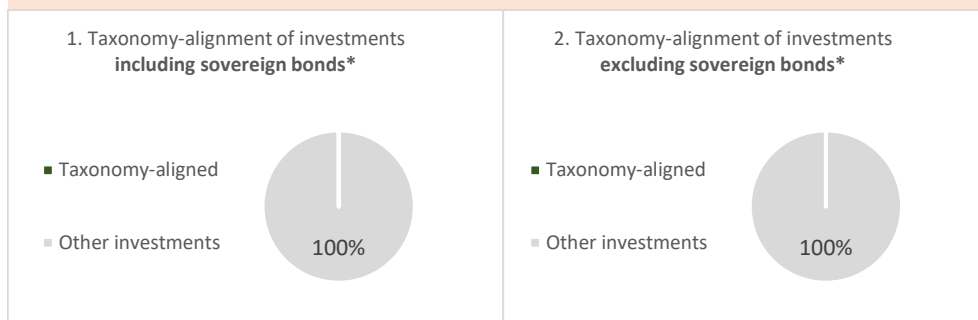
● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per “obbligazioni sovrane” si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Orizzonte

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ Sì



No



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO₂ del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO₂ e che se tutti superassero il loro budget di CO₂ di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:

- UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
- UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
 - UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
 - UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Sì, ...

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Sì, ...

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratice per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti

all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionario governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

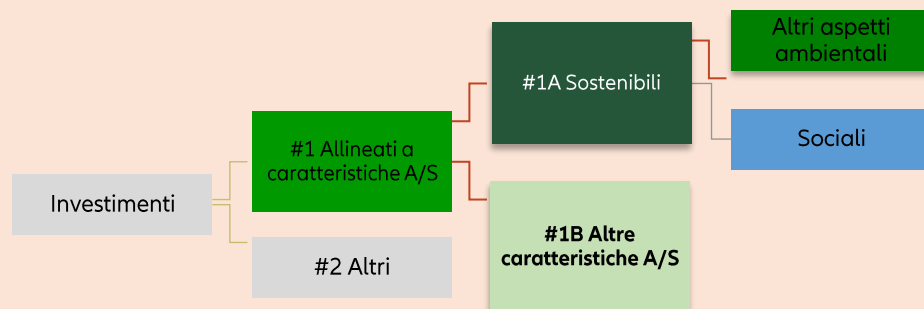
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionario governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

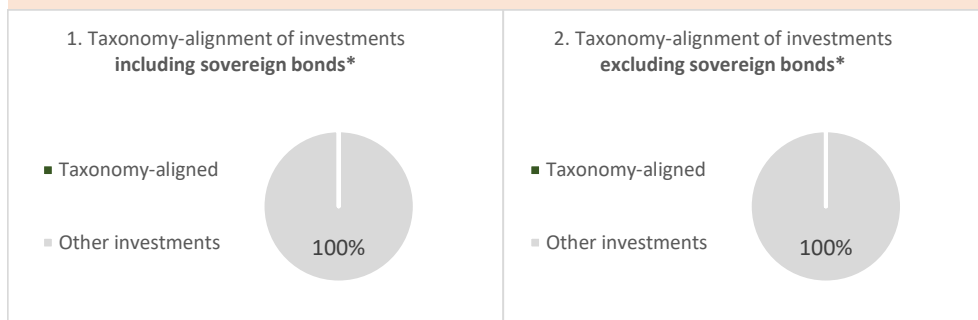
● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE ¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per “obbligazioni sovrane” si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono
investimenti



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Futuro

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ Sì



☒ No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:

- UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
- UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
- UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
- UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Sì, ...

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Sì, ...

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratice per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti

all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionario governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

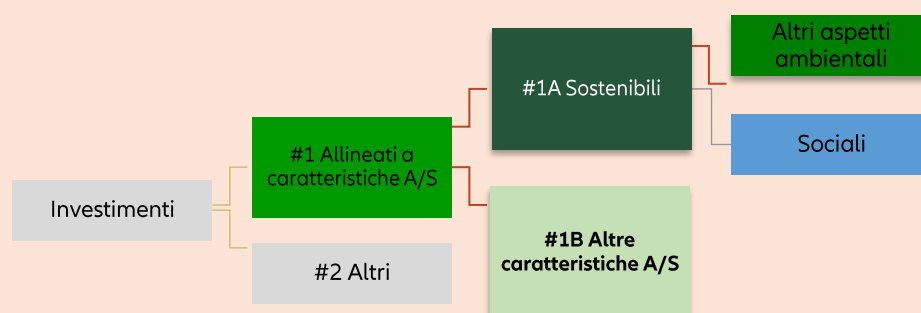
La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionario governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



“#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

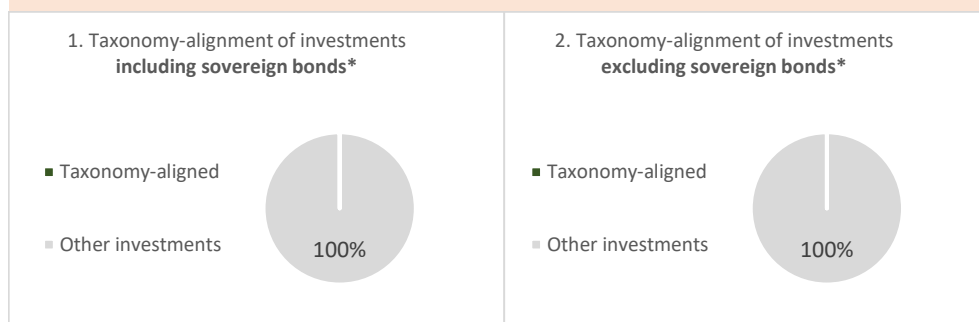
● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE ¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per “obbligazioni sovrane” si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono
investimenti



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>



Nota informativa (depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Ambiziosa

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITA' misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO₂ del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO₂ e che se tutti superassero il loro budget di CO₂ di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:

- UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
- UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
- UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
- UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Sì, ...

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Sì, ...

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionario governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le PRASSI DI BUONA GOVERNANCE

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

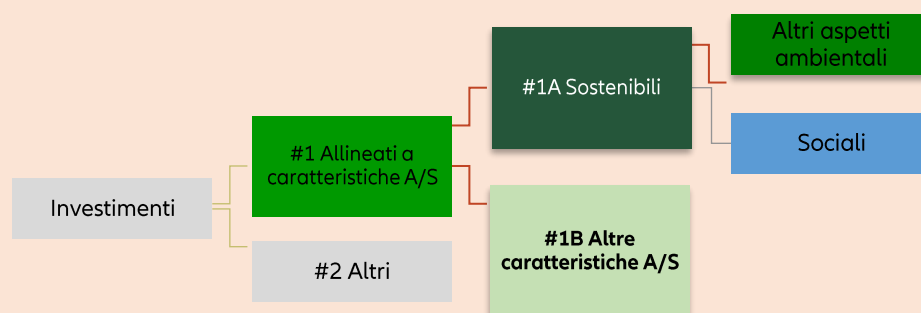
- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionario governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



“#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

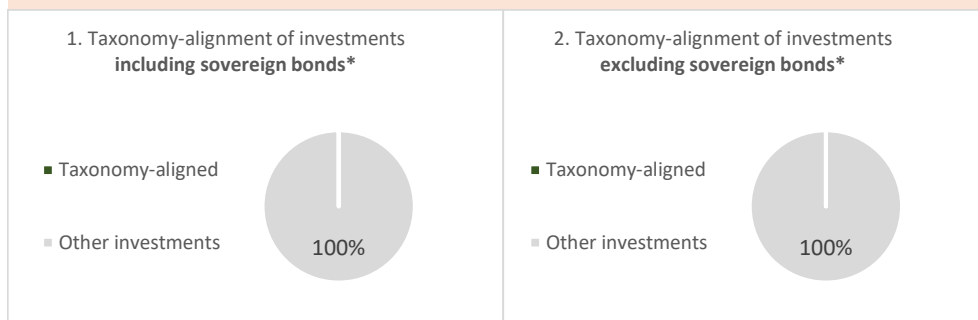
● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE ¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per “obbligazioni sovrane” si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono
investimenti



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Intraprendente

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ Sì



☒ No



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%



☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



☒ con un obiettivo sociale



☐ Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:

- UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
- UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
 - UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
 - UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Sì, ...

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Sì, ...

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionario governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le PRASSI DI BUONA GOVERNANCE

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

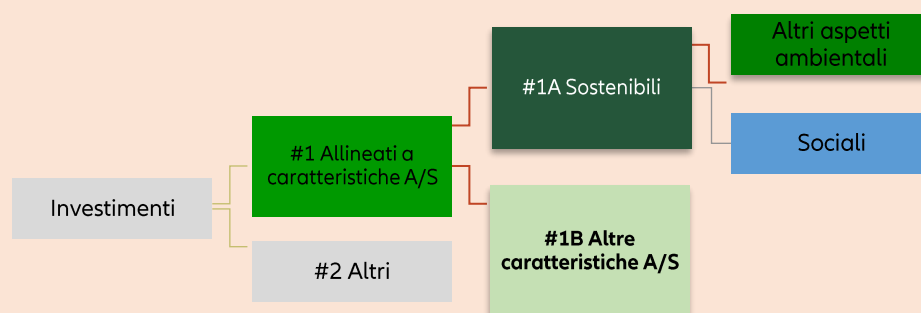
- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionario governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



“#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

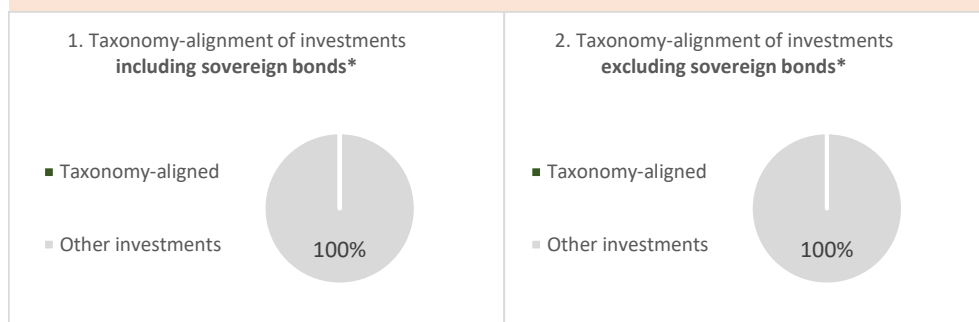
● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE ¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per “obbligazioni sovrane” si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono
investimenti



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Modello di informativa precontrattuale di cui all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART.9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

COMPARTO MFM Linea Bilanciata Classica

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

No, Il portafoglio è costruito utilizzando ETF che non considerano esplicitamente i rischi di sostenibilità.

Tuttavia, i portafogli sono estremamente diversificati dal punto di vista geografico, settoriale e di concentrazione.

Per questo motivo, sia i rischi finanziari specifici che i rischi ESG sono minimizzati.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, Il portafoglio non considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Modello di informativa precontrattuale di cui all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART.9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

COMPARTO MFM Linea Ambiziosa Classica

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

No, Il portafoglio è costruito utilizzando ETF che non considerano esplicitamente i rischi di sostenibilità.

Tuttavia, i portafogli sono estremamente diversificati dal punto di vista geografico, settoriale e di concentrazione.

Per questo motivo, sia i rischi finanziari specifici che i rischi ESG sono minimizzati.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, Il portafoglio non considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/10/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Modello di informativa precontrattuale di cui all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART.9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

COMPARTO MFM Linea Intraprendente Classica

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

No, Il portafoglio è costruito utilizzando ETF che non considerano esplicitamente i rischi di sostenibilità.

Tuttavia, i portafogli sono estremamente diversificati dal punto di vista geografico, settoriale e di concentrazione.

Per questo motivo, sia i rischi finanziari specifici che i rischi ESG sono minimizzati.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, Il portafoglio non considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)